

Convegno di studio

Dialogo confronto Italia-Serbia

Vicenza, via della Racchetta, 9/c
mercoledì 26 febbraio 2020 ore 15.00

Da sempre reclamata, a volte malintesa, l'identità serba è iscritta in una costellazione di lingue e culture portate in dote dalla storia e resta il perno di quel pluralismo balcanico che, superati gli anni bui della guerra, torna a sostenere straordinarie dinamiche multiculturali. La contaminazione emerge da ogni vicolo e bottega, è un'eredità del passato tangibile nell'arte e nell'architettura, caratterizzate dall'incontro unico di tradizione slavo-ortodossa, tendenze mitteleuropee e influssi ottomani, ma è anche una realtà presente: è la linfa che innerva le aspettative delle nuove generazioni.

Difficile pensare alla Serbia come a un *unicum*, impossibile ricondurla a una sola impronta. Serbi, ungheresi, rom, bosgnacchi, croati, albanesi, slovacchi, valacchi, rumeni: tutti appartengono allo stesso mosaico di popoli che, in misura diversa a seconda della regionalità, anima il paese. L'identità serba affonda le sue radici nelle origini slave e nella successiva pratica cristiano-ortodossa, ma si è costituita nei secoli attraverso la contrapposizione fra componente slavo-ortodossa e turco-musulmana, con popolazioni autoctone convertitesisi all'islam (i bosgnacchi) e incursioni di altri imperi dal nord, come testimonia tuttora il caso Kosovo, una ferita non ancora rimarginata che ha visto il fallimento della convivenza tra albanesi – che sono musulmani e non slavi – e serbi slavo ortodossi.

Evento rinviato per emergenza sanitaria nazionale

Sul confronto si sofferma il convegno promosso dal Rezzara (settimo della serie) in programma mercoledì 26 febbraio con inizio alle 15.00. L'ingresso, da via della Racchetta 9, è libero.

Questo il programma

- **Introduzione ai lavori** (prof. Giuseppe Dal Ferro)
- **Storia e cultura della Serbia** (Luca Cracco, ricercatore)
- **Espressioni letterarie in Serbia e dei Serbi all'estero** (Rada Rajic Ristic, poetessa)
- **Serbia, crogiolo di esperienze nell'arte** (Mario Guderzo, storico dell'arte)

